

**PARERE DEL RESPONSABILE  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO  
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013  
ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

**Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario Dr.ssa Paola L. Marangoni**

Vista la proposta di Bilancio di Previsione 2013 e di Bilancio Pluriennale 2013 - 2015;

Dato atto

- ✓ che a norma dell'art. 9 bis. della Legge 437/95, il bilancio 2013 ed i suoi allegati sono conformi a quelli previsti dal DPR 194/96 ed ai principi stabiliti dal Dlgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- ✓ che la parte "entrate" del bilancio di previsione 2013 presenta i seguenti risultati finali in euro:

<b>ENTRATE</b>	
TITOLO I	2.611.261
TITOLO II	936.437
TITOLO III	813.430
TITOLO IV	1.040.000
TITOLO V	1.021.000
TITOLO VI	1.130.000
<b>AVANZO 2012 APPL.TO</b>	<b>000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.552.128</b>

- ✓ che le entrate trovano giustificazione nei documenti depositati dai Responsabili di Servizio e dal Segretario comunale;
- ✓ che la parte "spese" del bilancio di previsione 2013 presenta i seguenti risultati finali in euro:

<b>SPESE</b>	
TITOLO I	3.963.711
TITOLO II	1.040.000
TITOLO III	1.021.000
TITOLO IV	1.130.000
<b>TOTALE</b>	<b>7.552.128</b>

per cui si è determinato l'equilibrio economico nella misura di € 6.422.128;

- ✓ che è rispettato il vincolo dell'equilibrio finanziario nella misura di € **7.552.1285**;
- ✓ non è stato applicato Avanzo di amministrazione presunto, derivante dall'esercizio finanziario 2012 e lo stesso era stato vincolato in sede di Consuntivo 2012 all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti;
- ✓ l'art 165, comma 11 e l' art. 187 del D,lgs 267/2000;

- ✓ che è rispettato il limite massimo di Anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D.lgs 267/2000 di cui si dà dimostrazione:

**LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA  
(Art. 222 D.lgs 267/2000)**

**SOMME ACCERTATE ANNO 2011**

TITOLO I	2.349.132,77
TITOLO II	949.972,63
TITOLO III	785.202,25
	-----
	4.084.307,65
	=====

$$4.084.307,65 \times 3/12 = \mathbf{1.021.076,91}$$

- ✓ che le spese correnti, soprattutto per quanto riguarda le spese per il personale, i relativi oneri riflessi, gli acquisti di beni di consumo e le prestazioni di servizi sono state previste secondo l'effettivo fabbisogno dell'Ente, cercando di suddividerle in base alla necessità dei singoli servizi, in pieno rispetto delle disposizioni derivanti dalla contabilità economica e dai dettami e limiti della Legge Finanziaria 2011, delle leggi finanziarie precedenti ancora in vigore, nonché delle Leggi di Stabilità 2012 e 2013 che dispongono in materia;
- ✓ che le spese correnti finalizzate hanno adeguata e corrispondente copertura nelle entrate destinate a finanziare i singoli programmi/progetti e che, pertanto, il definitivo accertamento delle stesse porrà il limite all'effettivo impegno delle spese;
- ✓ che le spese in conto capitale hanno adeguata e corrispondente copertura nelle entrate e che il definitivo accertamento delle stesse porrà il limite all'effettivo impegno delle spese;
- ✓ che nel bilancio sono previsti i piano di ammortamento dei mutui contratti fino al 2010, mentre dall'esercizio 2011 in poi gli investimenti in conto capitale sono stati finanziati con risorse proprie;
- ✓ che il bilancio pluriennale 2013 - 2015 presenta i seguenti risultati finali in euro:

<b>ENTRATE</b>		
ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
6.422.128	5.6704.128	5.538.568
<b>SPESE</b>		
ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
6.422.128	5.6704.128	5.538.568

(NB:) Lo schema del bilancio pluriennale approvato dal DPR 194/96, non prevede il Titolo VI delle entrate ed il Titolo IV delle spese.

- ✓ che è mantenuto l'equilibrio economico finanziario;
- ✓ che è stato redatto secondo quanto è stabilito dal DPR 194/96;
- ✓ che le previsioni sono state inserite conformemente a quanto contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E LIMITE AL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO TRIENNIO 2012 – 2014.**  
**ART. 204 T.U.E.L. - ART. 8, COMMI 1 E 3 LEGGE 183/2011 e s.s.m.m.i.i.**

Nel Piano Triennale degli Investimenti 2013 - 2015, **non sono state previste Opere finanziate con accensione di nuovi mutui.**

Nel triennio 2013 -2015 il limite del ricorso all'indebitamento previsto dalla normativa, come da ultimo modificata, è pari all' 8% per il 2013, 6% per il 2014 ed al 6% per il 2015, è determinato sul totale dei primi tre titoli di Entrata del penultimo esercizio approvato (Consuntivo 2011).

Per l'anno 2013 in fase di bilancio di previsione il limite è rispettato nella misura del **7,96%**, come rappresentato di seguito.

Entrate accertate con il Rendiconto 2011:			
Titolo I	.....	€.	2.349.132,77
Titolo II	.....	€.	949.972,63
Titolo III	.....	€.	785.202,25
Entrate titoli I – II – III	.....	€.	<b>4.084.307,65</b>
Limite di impegno per interessi		€.	326.744,61(8% delle entrate correnti)
Interessi su mutui in ammortamento	€.	325.135,37	
Differenza	€.	- 1.609,24	
Importo mutuabile	.....	€.	<u>0,00</u> (importo mutuabile alle condizioni previste dalla Cassa Depositi e Prestiti)

L'impostazione del Bilancio Triennale 2013 – 2015, relativamente al contenimento della spesa per interessi passivi sui finanziamenti di medio/lungo periodo ed altre forme di indebitamento riassume importanti "azioni" intraprese dall'amministrazione per attuare un "**Piano di rientro dell'indebitamento**" così modulato:

- già a partire dall'esercizio 2011 gli investimenti in conto capitale sono finanziati esclusivamente con risorse proprie, prevalentemente oneri di urbanizzazione, rinunciando all'accensione di nuovi mutui/prestiti, permettendo, quindi, una graduale riduzione delle pressione finanziaria rispetto alle spese di bilancio per gli anni a venire accompagnata dalla fine naturale di alcuni piani di ammortamento di vecchissima data;
- è in essere la rinegoziazione di mutui contratti con il Tesoriere dell'ente, che dovrebbe permettere la contrazione dell'esposizione debitoria a partire dal secondo semestre 2013, con ulteriori effetti positivi per il triennio;
- è stata accantonata la quota del 10% delle somme derivanti dall'alienazione di cespiti;
- è stata ulteriormente accantonata la parte eccedente l'entrata corrente, rispetto la spesa corrente, derivante dall'obbligo di rispetto del patto di stabilità, che, a partire dall'esercizio 2013 è imperativo anche per il nostro comune e l'avanzo di amministrazione 2012 non è stato applicato per il finanziamento di ulteriori investimenti;

- sono stati individuati da parte dell'amministrazione altri mutui contratti con la Cassa depositi e Prestiti che possono essere presi in considerazione per un eventuale rimborso anche parziale.

Tenuto conto che:

- la spesa per interessi va individuata con riferimento all'anno precedente a quello per cui si intende ricorrere all'indebitamento, quindi 31/12/2011;
- non vanno calcolati gli interessi dei mutui in relazione ai quali l'ente locale sia destinatario di Contributi Statali e Regionali in conto interesse;
- ai sensi della deliberazione n. 122 del 10/03/2011 la Corte dei Conti Lombardia chiarisce che nel calcolo degli interessi non devono essere conteggiati quelli relativi a mutui contratti dall'ente locale per investimenti nel settore idrico, che sono rimborsati, unitamente alle quote di capitale, all'ente stesso dalla società incaricata dall'ATO;

il limite massimo di assunzione di mutui ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs 267/2000 e della Legge Finanziaria vigente, è il seguente:

**LIMITE MASSIMO ASSUNZIONE DI MUTUI**  
(Art. 204 D.lgs 267/2000)

**SOMME ACCERTATE ANNO 2011**

TITOLO I	2.349.132,77
TITOLO II	949.972,63
TITOLO III	785.202,25
	-----
	4.084.307,65
	=====

4.084.307,65 x 8% = **325.470,83** per l'anno **2013**

4.084.307,65 x 6% = **310.166,52** per l'anno **2014**

4.084.307,65 x 6% = **310.166,52** per l'anno **2014**

Tutto ciò premesso esprime

**parere favorevole**

alla proposta di Bilancio di Previsione 2013, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2013-2015.

15 Ottobre 2013

Il Responsabile Servizio  
Economico Finanziario  
F.to Dr.ssa Paola L. Marangoni